

COSTITUZIONE DI UN COMITATO DI OMOLOGAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DI SPECIE ACCIDENTALI PER L'AVIFAUNA ITALIANA

ABSTRACT. — *Establishment of a Homologation-Committee of the signals of accidental species for the Italian avifauna.*

L'impulso che ha caratterizzato gli studi ornitologici a vari livelli in questi ultimi anni, ha avuto riflessi immediati in tutti gli ambienti che con l'ornitologia hanno legami più o meno stretti e diretti. Uno dei risultati del sempre maggiore interesse per l'osservazione e lo studio degli uccelli è costituito dal gran numero di segnalazioni relative alla presenza di specie accidentali o del tutto nuove per il nostro paese che pervengono alle redazioni delle riviste specializzate nel settore e che provengono dalle fonti più disparate. Poiché le conoscenze sullo status dell'avifauna italiana sono spesso ancora scarse e lacunose, questi contributi rivestono una importanza considerevole, ma la loro accettazione ed omologazione devono corrispondere a criteri di serietà e correttezza scientifica. Per questo motivo è emersa da più parti l'esigenza di uniformare i vari metodi di giudizio, come già da tempo avviene all'estero, e di trovare una soluzione comune a questo problema nell'interesse degli studi ornitologici attraverso la creazione di un « Comitato di Omologazione » composto da quegli ornitologi che ad una indubbia competenza uniscono un interesse specifico per la problematica relativa alla distribuzione e alla fenologia dell'avifauna. Nell'ambito di questo comitato dovrebbero in particolare essere presenti uno o più rappresentanti delle redazioni delle riviste che si occupano di ornitologia e che intendono uniformarsi alle sue decisioni nello spirito di una aperta e costruttiva collaborazione. Un particolare controllo dovrà essere messo in atto per le « prime segnalazioni » di specie accidentali, per quelle ritenute « da confermare come accidentali » e per quelle immediatamente successive.

Nel pubblicare le segnalazioni, ogni rivista le correderà del parere di autenticazione del Comitato. Il parere sarà formulato in base a criteri di completezza e attendibilità delle descrizioni, alla contemporaneità di avvistamenti

simili in Europa e ad ogni elemento disponibile, fornendo comunque sempre diagnosi circostanziate. E' inoltre importante che il comitato provveda a divulgare le modalità con cui devono essere effettuate le segnalazioni.

Ogni nuovo avvistamento va segnalato alle riviste con un resoconto chiaro e telegrafico nello stile, ma comprendente tutte le informazioni necessarie. Per l'avvistamento e il riconoscimento, come è noto, esistono per ogni specie caratteristiche distintive (field marks), nella colorazione, nelle proporzioni tra le parti del corpo o nel comportamento, che dovranno costituire la base di ogni segnalazione; altri caratteri sono poco diagnostici poiché variabili o valutabili solo attraverso un confronto diretto, come le dimensioni o le sfumature di colore, ed assumono quindi un'importanza assai minore.

La struttura tipo del resoconto dovrebbe essere la seguente:

- Osservatore (nome e indirizzo).
Altri osservatori.
- Specie presunta (denominazione italiana e latina).
Numero di individui.
Età e sesso di ognuno.
- Data, ora.
Luogo (comune, provincia, località, eventualmente n° tavoletta I.G.M.).
Ambiente in cui si trovava l'animale.
- Descrizione dell'uccello (in generale dimensione, forma, piumaggio e in particolare le caratteristiche distintive della specie).
Descrizione del comportamento (modo di spostarsi sul terreno, di volare, canto).
- Motivi e caratteristiche che hanno condotto ad identificare la specie distinguendola da altre affini.
- Circostanze dell'osservazione (posizione dell'osservatore, distanza, durata, strumento ottico usato).
- Conoscenza precedente della specie da parte dell'osservatore.
- Eventuale documentazione fotografica.
- Altre notizie.

Se si segnala una nidificazione, la descrizione comprenderà il nido e il contenuto dello stesso e sarà accompagnata da un esauriente documentazione fotografica e dalla conferma di altri ornitologi.

Se l'uccello è stato catturato durante operazioni di inanellamento occorrerà citare il codice dell'anello e gli estremi del permesso di inanellamento.

Le descrizioni dell'uccello e del suo comportamento devono essere molto dettagliate e vanno effettuate sulla base delle annotazioni prese in campagna, prima di consultare manuali di identificazione, che inducono spesso a « ricordare » a posteriori particolari che l'animale non presentava nella realtà.

Se vi sono più osservatori è buona norma allegare più descrizioni scritte indipendentemente da ognuno senza consultazione preventiva.

In occasione del I Convegno di Ornitologia tenutosi ad Aulla (Massa Carrara) dal 30 al 31 maggio 1981, previa approfondita discussione dell'argomento da parte degli Ornitologi presenti, tra cui i rappresentanti dei Comitati di Redazione delle Riviste specialistiche del settore, si è provveduto a nominare i membri del Comitato che risulta così composto: Giovanni Boano, Pierandrea Bricchetti, Davide Cambi, Elio Augusto Di Carlo, Sergio Frugis, Bruno Massa, Enrico Meschini, Azelio Ortali, Aldo Pazzueconi, Elmar Schenk, Silvio Spanò, Annibale Tornielli, Silvano Toso. Sono stati incaricati come segretari Pierandrea Bricchetti, Mario Fasola e Silvano Toso.

PIERANDREA BRICHETTI (*), MARIO FASOLA (**) & SILVANO TOSO (***)

(*) *Via Vittorio Veneto 30, 25029 Verolavecchia (Brescia)*; (**) *Istituto di Zoologia dell'Università, Piazza Botta, 27100 Pavia*; (***) *Istituto di Zoologia dell'Università, Via Celoria 10, 21133 Milano*.